

TURBIAMO LA FESTA:

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA MARCIA PER LA PACE.

Democrazia Proletaria aderisce alla "Marcia per la Pace" Milano -Comiso, la ritiene una iniziativa importante per una sensibilizzazione diffusa sulle tematiche della lotta per il disarmo e per la pace, ritiene importante che si rilanci oggi la battaglia contro l'installazione dei missili nel nostro paese, battaglia che dopo un avvio iniziale molto positivo ha conosciuto una caduta di tensione e di mobilitazione.

DETTO QUESTO NON POSSIAMO PERO' NON ESPRIMERE ALCUNE PERPLESSITA' E ALCUNI DISSENSI SULLA IMPOSTAZIONE POLITICA, SULLA PIATTAFORMA PROGRAMMATICA DI QUESTA MARCIA, dissensi e perplessità che a nostro avviso sarebbe importante discutere nel movimento per la pace.

L'impostazione politica della "marcia" è tutta sulla trattativa est-ovest; non si chiede la non installazione della base missilistica a Comiso, ma la sua sospensione fino all'avvio delle trattative.

E' SU QUESTA IMPOSTAZIONE CHE NOI NON SIAMO D'ACCORDO.

Fin dall'avvio del movimento per la pace Democrazia Proletaria ha combattuto l'idea che bisognasse puntare sulla trattativa tra le superpotenze per avviare il processo di disarmo.

I FATTI HANNO DIMOSTRATO CHE LE SUPERPOTENZE NON HANNO NESSUNA INTENZIONE VERA DI RIDURRE GLI ARMAMENTI, DI ABBANDONARE LA CORSA ALLE ARMI NUCLEARI.

Bin dagli inizi D.P. ha sostenuto la necessità di gesti UNILATERALI, da parte dei vari paesi e quindi ha proposto questa linea al movimento per la pace.

DISARMO UNILATERALE, RIFIUTO DELL'INSTALLAZIONE DEI MISSILI, RIDUZIONE IMMEDIATA E DRASTICA DELLE SPESE MILITARI, USCITA DALLA NATO.

I partiti della sinistra storica si sono opposti a questa linea. Il PSI detiene addirittura il ministero della "guerra" e Lagorio è in prima fila nella politica di riarmo e di aumento vertiginoso delle spese militari. IL PSI E' IL PIU' ENTUSIASTA SOSTENITORE DELLA NATO E DEI MISSILI A COMISO.

Ma anche il PCI ci ha accusato di scarso realismo, ormai anche lui è favorevole, ufficialmente, all'ombrello NATO, non ha speso una parola contro le spese militari, ragiona tutto in termini di trattativa.

Come al solito si è miopi e PIU' REALISTI DEL RE.

IN TUTTA EUROPA LE FORZE PACIFISTE, LE FORZE SOCIALISTE SI STANNO PONENDO INVECE PROPRIO IN QUESTA LOGICA "unilaterale" INDIVIDUANDO IN QUESTA L'UNICA STRADA PER INCIDERE E CONDIZIONARE LE DUE SUPERPOTENZE.

La Spagna farà un referendum sulla NATO, la Grecia stà lavorando per uscirne, La Danimarca e l'Olanda rifiutano gli euromissili, i Laburisti inglesi e i Socialisti Norvegesi sono per il disarmo unilaterale.

LA BECERA ATTENZIONE AI PROBLEMI DI POLITICA INTERNA, L'Opportunismo incredibile della sinistra italiana, il provincialismo subalterno impediscono in Italia lo sviluppo di queste posizioni, nella sinistra.

IL MOVIMENTO PER LA PACE, SE NON VUOLE FARSI IMBRIGLIARE SU POSIZIONI INDETERMINATE, UNANIMISTICHE PROPRIO PERCHE' INSIGNIFICANTI, SE NON VUOLE DIVENTARE UNA APPENDICE DI PARTITI E ISTITUZIONI SCREDITATE DEVE FARE I CONTI CON QUESTI PROBLEMI, RIVOLGENDOSI ALLA GENTE, DIRETTAMENTE.

Questa "marcia per la pace" è un fatto positivo, ma contiene tutti questi vizi e questi limiti.

via S. Carlo 42 - tel 266888

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di Bologna